

MSA : in assemblea permanente fino a quando non cede la diga del Consorzio!

Il Piano Industriale !? **Non ci pensano neanche, tanto vogliono far pagare tutto al Consorzio !**

Si è tenuta il giorno 5 agosto 2016, come pubblicato su BS OGGI che qui sotto riportiamo per una sempre completa informazione, la stessa pochade da "commedia dell'arte" che ormai, con lo stesso canovaccio si rappresenta al Cinema-Teatro di Montecampione. Una commedia con dei personaggi già predefiniti che dicono sempre le stesse cose (anche se prima magari ne avevano dette, per accreditarsi, di diverse).

Ma andiamo per temi.

IL CONSORZIO invitato di pietra... e come sempre protagonista nella parte della vittima predestinata.

Infatti, come se quello che ha detto come presidente del Consorzio lo avesse detto l'ignaro di passaggio, *Daminelli* nel suo intervento ha ripetuto il tormentone di sempre : che per una prima iniezione di denaro fresco **basterebbero 200 euro ad appartamento**. Et voilà : $200 \times 2500 = 500.000$ euro per le prime esigenze ! (Poi, per le ulteriori esigenze si passerà ad aggiungere uno zero **per arrivare a 5.000.000**). Del resto lo stesso discorso lo aveva fatto quando voleva lanciare la *Fondazione* con un contributo di 1.500.000 €,... ancora e sempre da parte dei consorziati !!! Ma sappiamo che *Daminelli* era presente in assemblea a titolo di investitore ed azionista della MSA ! Niente paura, è arrivato *Birnbaum* a ribadire che il Consorzio non può entrare, a causa di quello statuto che, secondo lui, *protegge troppo i consorziati*, e fin quando ci sarà questo statuto il Consorzio non entrerà mai nelle società di capitali. ...Evidentemente quando ha deliberato per i 150.000 euro alla MSA regalati dal Consorzio era in stato di trance : **forse per questo motivo il giudice gli ha detto che aveva inserito quei 150.000 € in bilancio sia nascostamente che in malafede !!!** Ma tutti si sono detti che il giochetto delle parti continuerà il giorno 13 agosto 2016, come avvenne nel 2015 e nel 2014 e nel 2013 alla riunione estiva dei consorziati, o meglio dei "residenti" come li chiamano loro. Lì saranno formulate le "proposte", hanno detto, perché evidentemente neppure loro ormai riescono a distinguere tra MSA e Consorzio !

GLI INVESTITORI !!? ...GROSSA PAROLA !

Avevano detto che non volevano la politica, che anzi l'anonimato serviva per poter gestire tutto tranquillamente e senza condizionamenti, e si scoprono coinvolti nei soliti " dialoghi" della solita "compagnia di giro" e cioè il BIM, l'Unione dei Comuni e il Consorzio. Poi, gli investitori sono passati a presentare il costo degli investimenti necessari, la gran parte per motivi tecnici, nei prossimi due anni per far girare gli impianti, ebbene il costo è pari a 5.000.000 €, ...sì, cinque milioni di euro, e chi li sborserà? Se andrà bene, di loro, ci metteranno, in cordata, al massimo 350.000 euro. ...Alla faccia del caciocavallo, anzi degli investitori,... avrebbe detto Totò !

... Ma vogliono anche la strada 1200-1800 sistemata, i parcheggi, la biglietteria a 1800, l'albergo funzionante, il demanio sciabile libero da affitti etc. etc.

Solo che la strada è del Comune di Artogne che se la prenderà solo quando vi sarà condannato dal Tribunale nella causa che inevitabilmente gli farà la curatela del fallimento Alpiatz e dunque se ne potrà parlare con i tempi lunghi della giustizia. I parcheggi e la possibilità di fare la biglietteria a 1800 sono nelle disponibilità (e proprietà!!!) di Carlo Gervasoni che nessuno ovviamente ha ritenuto neppure di invitare neppure per sapere cosa ne pensa, anche dell'esproprio di fatto che Artogne con *Cesari* gli ha comminato per la serie, nota caratteristica purtroppo di Montecampione del "qui non c'è niente di tuo; tu puoi comprare ma tutto rimane nostro !"

...MA L'IMU DOVE FINISCE ???

Qualcuno ha chiesto dove vanno a finire tutti i soldi che noi paghiamo per l'IMU, ed il rappresentante dell'unione dei comuni, il sindaco di Gianico, ha detto che gli investimenti arriveranno dalla regione per la strada, 5.500.000 €, (oltre alla comoda scusa che i comuni non possono entrare in società di capitali), ma chi ci crede più, non dimentichiamo le due lettere dei due sindaci di Pian Camuno Garatti e di Artogne Quetti del gennaio 2006 quando dichiaravano che la strada sarebbe stata acquisita al demanio e messa in sicurezza nel giro di sei mesi. In quel caso per prenderci in giro

tutti c'era almeno una lettera; qui ci sono solo parole, e da chi vengono, proprio dal sindaco di quel comune che si è sempre opposto a qualsiasi progetto di sviluppo di Montecampione sui suoi territori. **Non parliamo poi della riapertura dell'albergo**, quali benefici i comuni sono pronti a concedere ad un eventuale investitore, oppure anche quello deve andare a carico del Consorzio e dei Consorziati ? Il programma è sicuramente vasto ed articolato, **ma gli "sghei" chi ce li mette**? Qualcuno ha parlato anche di tassa di scopo, ed anche quella a carico di chi ? Cosa diranno i cittadini, quelli che votano e possono farsi sentire, si proprio i Camuni quando dovessero sostenere una tassa di scopo per gli impianti di Montecampione? Proprio loro che sono abituati a venir a sciare gratis? Balle continue e ripetute, balle senza senso e basta. Forse il senso sta nella continua richiesta di soldi da parte dei Consorziati.

ANCHE IL BIM AVEVA UN PIANO MILIONARIO ... L' ANNO SCORSO !

Il BIM tramite *Valzelli* ha detto che di soldi non ne metterà più, ma assicurerà ancora il piano free sky per gli under 14 della valle, **insomma i soldi ce li devono mettere i Consorziati**, ma chi scia gratis sono i Camuni : ... sembra che questo progetto non piaccia nemmeno a Bezzi, presidente della SIT, la società degli impianti di Ponte di Legno.

SENZA PIANO INDUSTRIALE

Sulla base delle perdite degli anni precedenti, un socio ha chiesto di poter avere accesso ad un conto economico, costi- ricavi per poter fare una previsione ed avere una idea dove si potrà arrivare, *Polonioli* infatti ha detto che nel 2016 le perdite sono risultate le stesse del 2015, ma nel 2015 sono state pari a 436.000 €.....Ma non ha ottenuto nessuna risposta, si è parlato soltanto del piano della cordata che ha in pratica ripercorso, facendolo proprio, quello che l'anno scorso si chiamò il "*piano Valzelli*" (che era pure presente solo per far capire a tutti che l'anno scorso aveva scherzato !) ha dunque riparlato dei soliti 5-6 milioni che ci vogliono per far le cose sul serio ma (e qui sta la forza di chi nei conti "ci capisce") non ha detto da dove verrebbero e chi ce li deve mettere. Solo noi del Comitato prendiamo sul serio le parole di *Daminelli* : secondo tutti i " relatori", anche se non lo dicono (tranne *Daminelli* !) **quei soldi ce li deve mettere il Consorzio**. Il modo lo hanno già trovato : **riformando quello statuto che secondo Birnbaum protegge troppo i consorziati !**

Quando quel socio ha infatti fatto notare che da tutti i conti di "chi ci capisce" e da tutti i "programmi" esposti senza "l'oste" mancava la cosa più importante e cioè il Piano Industriale", nessuno lo ha preso in considerazione come si fa con chi non ha capito il vero scopo della commedia che si stava rappresentando.

Ma quale piano industriale ... se **c'è il Consorzio che**, dopo la riforma dello statuto e la firma della "*Convenzione*" **pagherà tutto a piè di lista**.

Signori Consorziati, **diciamo ancora una volta basta** ad essere presi in giro, noi siamo venuti a Montecampione per fare le vacanze e **non per essere costretti a fare gli "imprenditori"**, che per *lorsignori* vuol dire solo **ripiantare le perdite che sono sicure** nella gestione della politica e di chi pensa sempre e solo al pantalone Consorzio...

DICIAMO TUTTI FORTEMENTE BASTA A QUESTE IPOCRITE ASSEMBLEE
(CHE POI TALI NON SONO !)

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

IN VALCAMONICA. L'assemblea dei soci della società di gestione degli impianti di risalita ha avuto un esito interlocutorio e la «sentenza» è rinviata al 30 settembre

Montecampione, la resa può attendere

Due imprenditori sono pronti a investire 350 mila euro per Ski area ma ne servono 600 mila per garantire la prossima stagione bianca

Domenico Bernoni

Seicentomila euro da raccogliere entro il prossimo 30 settembre. È da questa condizione che passa la salvezza di Ski area, la società per la gestione degli impianti di risalita di Montecampione. 350 mila sono disposti a metterli i due imprenditori, Stefano Iorio di Boario Terme e Matteo Ghidini di Lumezzane, che da qualche mese stanno interessandosi alla stazione turistica; il resto deve arrivare dai privati, siano essi residenti, operatori commerciali o chiunque altro. A meno che i comuni di Argegno e Piancamuno siano disposti a introdurre una tassa di scopo per Montecampione; ma in questo caso facendo i conti con tempi lunghi e soprattutto con le reazioni dei cittadini.

È LA SINTESI dell'assemblea dei soci di Ski area svoltasi ieri nei locali del cinema della Piazzetta. A stare al piano di investimenti illustrato dal duo Iorio-Ghidini, da subito di euro ne sarebbero serviti almeno ottocentomila, ma da questa cifra si è pensato di scomputare quegli impegni che finora sono gravati sulla società; come la pulizia delle strade dalla neve e la gestione dell'acquedotto che dovrebbero ricadere in capo agli enti pubblici. Di certo, se



Montecampione. Il complesso «La Spiazza» vicino alla piazzetta

Il Bim non ci sarà e la coppia Iorio-Ghidini lancia l'appello ai privati del territorio

si dovesse definire con due aggiuntivi l'attuale situazione del demanio sciabile delineato dai neo investitori si potrebbe parlare di un quadro chiarissimo e desolante.

Chiarissimo perché è stato messo il dito in una piaga che ormai tutti conoscono. La necessità irrinunciabile di quella che è stata chiamata fase zero sono identificate

nell'acquisto degli impianti dal fallimento della Mc impianti; nella costruzione del bacino di accumulo in Bassinale (se ne parla da trent'anni) per l'innervamento artificiale; nella manutenzione delle linee di risalita (alcune delle quali la prossima stagione rischiano di non partire); nel affitto dei terreni del demanio sciabile che assorbe non poche risorse; nella soluzione dei problemi legati ai parcheggi coperti di quota 1200 e del Plan.

Desolante perché Ghidini, nel sollecitare con passione l'intervento economico di tutti, non ha rinunciato a evidenziare le tante necessità del comprensorio che, oltre a quanto detto sopra, passano per il riassetto delle piste, la razionalizzazione delle strutture esistenti, il rifacimento della biglietteria del Plan, la promozione di gare per gli ski club, il rilancio di Montecampione anche all'estero.

Il piano del rilancio potrebbe richiedere nel prossimo quadriennio circa 4 milioni e 850.000 euro. Cifre simili a quelle previste dal Bim nel suo piano presentato nell'agosto del 2015. Ora però l'attenzione è puntata sulla necessità di raccogliere quei 250 mila euro che sommati ai 350 mila promessi dagli imprenditori camuno e lumezzanesi consentirebbero alla società di continuare a vivere. ■

Lo scenario del fallimento

La messa in liquidazione paralizzerebbe le piste e colpirebbe l'indotto



Gli impianti di risalita in versione estiva

Che cosa succederebbe se dallo scenario imprenditoriale e di servizio di Montecampione svanisse anche Ski area per effetto di una liquidazione obbligatoria? Gli scenari per la verità non sono nuovi. È finita Alpiaz lasciando non pochi problemi per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, ma questa era una spa interamente privata.

Poi sono tramontate anche Montecampione impianti e pure la consorziata Montecampione Bivegno ski, entrambe realtà a partecipazione pubblica. Ski

area è però la prima società operante a Montecampione che annovera nel suo azionariato il Bim di Valcamonica, che ne detiene la maggioranza assoluta, e un buon gruppo di piccoli investitori, dai commercianti ai dipendenti passando per i residenti, ma non solo.

CIÒ CHE si immagina e che preoccupa con eventuale messa in liquidazione di quest'ultimo soggetto è il venir meno del funzionamento degli impianti di risalita, che porterebbe come conseguenza diretta e immediata da un lato la svalutazione degli

immobili, e dall'altro un consistente danno alle attività commerciali e produttive che operano nella stazione, e in generale all'indotto della bassa Valcamonica. «Dovete crederci soprattutto voi che qui ci vivete» è stato l'appello lanciato ai residenti dall'imprenditore Stefano Iorio. Non manca però chi fa notare che anche nel 2011 si era nella stessa situazione. Verso gli inizi di novembre un altro imprenditore, Carlo Gervasoni, diede vita alla sua Montecampione ski prendendo in mano gli impianti e la stagione venne salvata. Dato però che il personaggio protagonista dell'operazione non era gradito a tutti, a distanza di soli dodici mesi questi passarono in affitto a Ski area che li ha gestiti per un quadriennio, tra non poche difficoltà economiche e varie tentazioni di denaro.

SE NON MANCANO coloro che la vogliono mantenere viva a tutti i costi, sulla scena ci sono anche portatori di idee che vorrebbero semplicemente mettere la parola fine all'uso di fondi pubblici per le piste della bassa valle.

Il consorzio Bim ha precisato che al momento è difficile che l'ente pubblico continui a investire capitali propri, a meno che non si apra qualche spiraglio nella normativa, ma favorendo una società con presenza pubblica alterrebbe ad accedere a eventuali futuri finanziamenti regionali. Sempre che possa vantare la proprietà degli impianti. Ecco perché si vuole salvare a tutti i costi questa società. L'risponso, come detto, arriverà entro il 30 settembre. ■■■■

CONCESIO. Un Suv mercoledì sera ha travolto un motociclista

Controlli sulle telecamere alla ricerca del «pirata»

La Polizia stradale sta visionando le telecamere situate lungo la Valtrompia per tentare di identificare il pirata che mercoledì sera ha travolto a Concesio un lumezzanese di 53 anni a bordo di uno scooter. Lo fa sapere Roberto Merli, presidente dell'associazione Vittime della Strada che, in accordo con la famiglia, si costituirà parte civile durante un'eventuale procedimento aperto per omissione di soccorso. Mercoledì se-

ra poco prima delle 20,30 un Suv di colore scuro ha urtato con lo spechietto destro lo scooter che procedeva verso nord all'altezza di Concesio. In seguito all'urto il conducente del motorino è caduto, ma il pirata non si è fermato a prestare soccorso. Sul posto sono intervenuti gli uomini inviati dal 112 che hanno immediatamente trasportato il ferito all'ospedale in codice giallo. Giunti nel nosocomio cittadino i medici hanno deci-

so di operarlo poco prima della mezzanotte per asportare milza e colecisti.

L'uomo è fuori pericolo, ma la rabbia è tanta. Moglie e figli gli hanno lanciato un appello tramite Facebook in cerca di testimoni e testimonianze in merito all'accaduto. Appello raccolto anche da Merli che ha condiviso in tutti i modi la notizia in cerca del pirata. «Sono stato informato dalla moglie subito dopo l'incidente - racconta il presidente

dell'associazione - Siamo tutti arrabbiati, ma c'è anche un risvolto penale che non bisogna sottovalutare. Questo caso rientra nel reato di omicidio stradale a causa dell'omissione di soccorso, uno dei gesti più vili e squallidi di cui una persona si può macchiare. Come accaduto per la donna uccisa da un guidatore ubriaco a Sirmione, anche in questo caso siamo pronti a costituirci parte civile per fare giustizia. Un'incidente può accadere, ma la fuga non si può accettare». Nel frattempo il lumezzanese resta in ospedale circondato dall'affetto di moglie e figli e la speranza che il pirata si possa costituire quanto prima non si è ancora spenta. ■ ■ ■ ■ ■

ERBUSCO. Soccorso dall'ambulanza arrivata per il sinistro

Principio d'infarto mentre è in coda dopo l'incidente

Capita che un tamponamento salvi una vita: è accaduto ieri mattina ad Erbusco in via Rovato, lungo il tratto della SP XII che precede l'innesto alla rampa di accesso al centro commerciale Le Porte Franche. Un banale quanto semplice incidente è invece servito a salvare la vita di una persona.

La vicenda prende il via verso le 11,15: il tamponamento tra una Y10 e una Citroen C4, probabilmente innescato dal fondo stradale bagnato, ral-

lenta il traffico provocando una lunga coda. La pattuglia dei Carabinieri di Erbusco arriva in pochi minuti sulla scena dell'incidente, favorendo l'arrivo dell'ambulanza inviata dal 112 che aveva ricevuto la segnalazione.

Mentre i Carabinieri raccoglievano i dati degli automobilisti delle due vetture e smaltivano il traffico cercando di ridurre al minimo i disagi, il conducente di una delle macchine in coda ha richiamato la loro attenzione. Ai



L'ambulanza salva un infartuato

militari che si sono avvicinati, l'automobilista, sulla cinquantina d'anni ha raccontato che stava male e non si sentiva in grado di proseguire alla guida.

Messi in allerta dal pallore dell'uomo, senza perdere un secondo i militari della pattuglia hanno raggiunto l'ambulanza ferma vicino ai veicoli che si erano tamponati, chiedendo all'équipe di accertare le condizioni dell'uomo.

Il personale sanitario ha raggiunto l'auto ferma e, rendendosi conto delle situazioni critiche del conducente lo ha caricato sulla provvidenziale ambulanza che, a sirene spiegate, lo ha trasportato al Pronto soccorso in codice rosso per sospetto infarto al miocardio. ■ ■ ■ ■ ■

Brevi

CAPRIOLO
SAN LORENZO
CINQUE GIORNI
DI FESTA AL PARCO

Inizia nel parco di via XXV VIII maggio a Capriolo la festa di San Lorenzo, organizzata da associazioni e residenti, che si concluderà mercoledì: tutta la sera musica e stand gastronomici. In programma domenica la simulazione di emergenza con Vigili del fuoco, Protezione civile e Cri.

COLOGNE
IL CENTRO SOCIALE
28 MAGGIO CRUDE
CON LA MUSICA

Oggi e domani nell'area feste di via Corioni a Cologne, si conclude la Festa del Centro Sociale 28 Maggio - Coordinamento Comunista della Franciacorta. Alle 21,30 il concerto della Hobo Blues Band, domenica alle 13 pranzo sociale e alle 21,30 concerto dei Makarots.

OME
LA CONTRADA VALLE
RACCOGLIE I FONDI
PER LA CHIESETTA

A Orme l'associazione degli abitanti della contrada Valle propone da oggi a mercoledì la festa di San Lorenzo. Si apre alle 18 nell'orto botanico con l'inaugurazione del giardino americano. Il ricavato della festa sarà destinato al restauro interno della chiesa di San Lorenzo.

CORTEFRANCA. Notifica alla Prefettura

Il centrodestra cancella l'impegno pro profughi

Dopo la vittoria alle elezioni la delibera della giunta «Non rientra nell'interesse della nostra comunità»

L'avevano detto e annunciato, mai hanno fatto segreto di essere contrari a forme di accoglienza dei migranti, e così appena eletti a Corte Franca, la prima cosa che i membri della lista di centrodestra «Ferrari sindaco» (Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e indipendenti) hanno deciso la cancellazione dell'accordo di collaborazione per la partecipazione congiunta al Bando Sprar 2016-2017 «Sistema di protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati» sottoscritto tra i sindaci dei Comuni di Corte

Francia, Passirano ed Isoo.

Il progetto è finalizzato all'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e dei loro familiari, nonché di stranieri e dei loro familiari beneficiari di protezione umanitaria. «L'accordo di collaborazione per la partecipazione congiunta al Bando Sprar - spiega la delibera della giunta - risulta in contraddizione rispetto al nostro programma per cui non si ravvisa il perseguimento dell'interesse pubblico di questo ente e quindi recediamo dall'accordo sottoscritto dalla precedente amministrazione». L'atto di recesso è stato trasmesso ai sindaci dei Comuni di Passirano e di Isoo ed alla Prefettura di Brescia. ■ ■ ■ ■ ■

Bruno
Sconto 20%
LA DISINFESTAZIONE

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozze con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra. Chiamateci subito